



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

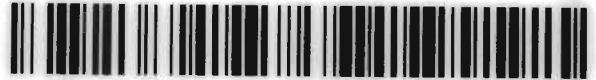


via IV Novembre 114  
00187 Roma, Italy  
tel. +39.06.6976701  
segreteria@cni-online.it  
segreteria@ingpec.eu

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

21/02/2014

U-nd/1170/2014



Circ. n.329/CS/2014

Ai Presidenti sei Consigli degli  
Ordini d'Italia  
LORO SEDI

Agli Iscritti

OGGETTO: iniziative in merito alla mancata applicazione da parte delle stazioni appaltanti del Dm 143/2013 per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici per i servizi di ingegneria e architettura

Come è noto, il 21 dicembre 2013 è entrato in vigore il Decreto del Ministero della Giustizia n.143, del 31 ottobre 2013, che contiene il "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*" in cui sono stati fissati i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria.

Infatti, ai sensi dell'art.5 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (convertito con modificazioni della legge n.134 del 7 agosto 2012), che ha modificato l'art 9 comma 2 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27), "*ai fini della determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui alla parte II, titolo I, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, si applicano i parametri individuati con il decreto di cui al primo periodo (decreto 143/2013 n.d.r)*". Dal 21 dicembre 2013, dunque, tutti i bandi di gara per servizi di architettura e ingegneria devono fare riferimento al decreto 143/2013 per la determinazione dell'importo da porre a base d'asta.

Tuttavia, da un primo monitoraggio effettuato dal Centro Studi sui bandi di gara nella prima fase di applicazione del decreto su richiesta del CNI per il tramite del gruppo di lavoro Servizi di Ingegneria, coordinato dal consigliere Michele Lapenna, è emerso che la grandissima maggioranza delle stazioni

appaltanti non applica il contenuto della norma. Infatti, solo in 14 tra i 129 bandi di gara, pubblicati nello scorso mese di Gennaio e relativi ai servizi di ingegneria e architettura, si fa esplicito riferimento al D.m. 143 (il 10,9% del totale dei bandi) per il calcolo dell'importo da porre a base d'asta. Inoltre, in nessuno di questi 14 bandi era allegato lo schema di calcolo del corrispettivo al fine della verifica della corretta applicazione della norma e propedeutico alla predisposizione del disciplinare d'incarico.

In altri 19 bandi l'importo a base d'asta è stato determinato facendo un riferimento ad altre norme (Dm 4/4/2001, L.143/49, Dpr 207/2010) che non dovrebbero trovare alcuna applicazione. E, infine, nei restanti 96 non è invece specificato in che modo è stato determinato l'importo a base d'asta.

Il CNI, in seguito alla situazione di diffusa e grave inosservanza delle norme, e con l'obiettivo di ristabilire la corretta applicazione del Dm 143 a tutela della trasparenza e della legittimità dell'azione della pubblica amministrazione, ha inviato e continuerà ad inviare a tutte le stazioni che non adempiono al nuovo obbligo di legge, e per conoscenza al Ministero della Giustizia, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture e all'Ordine territoriale competente, una lettera di diffida nella quale si richiede la verifica del rispetto della norma e, in caso di sua mancata applicazione, la sospensione e successiva rettifica del bando di gara.

La mancata applicazione del DM 143/2013 può, peraltro, essere conseguente ad una sia pure colpevole carenza di conoscenza da parte delle stazioni appaltanti. In questa fase potrebbero, quindi, rivelarsi estremamente utili iniziative a livello locale di capillare sensibilizzazione e informazione, anche utilizzando gli strumenti messi a disposizione sul sito del CNI (software di calcolo e relativa guida). A tal proposito si allega, per conoscenza, copia della meritoria iniziativa avviata dall'Ordine di Venezia.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Armando Zambrano)



All.: Nota congiunta Ordine Ingegneri Venezia/FOIV  
Monitoraggio sui bandi di progettazione del Centro Studi CNI